

Anno 2012

L'USO DELLA LINGUA ITALIANA, DEI DIALETTI E DI ALTRE LINGUE IN ITALIA

■ Nel 2012, in Italia, il 53,1% delle persone di 18-74 anni (23 milioni 351mila individui) parla in prevalenza italiano in famiglia. La quota aumenta quando ci si intrattiene con gli amici (56,4%) e, in misura più consistente, quando si hanno relazioni con persone estranee (84,8%).

■ L'uso prevalente del dialetto in famiglia riguarda il 9% della popolazione di 18-74 anni (3 milioni 976mila persone). Una percentuale del tutto analoga (9%) si registra nelle occasioni di relazione con gli amici, mentre scende all'1,8% con gli estranei.

■ Dal 1995 al 2012 è aumentata costantemente la quota di chi usa l'italiano in modo prevalente o abbinato al dialetto, in tutti e tre i contesti relazionali. L'uso prevalente dell'italiano decresce con l'aumentare dell'età a favore dell'uso esclusivo e combinato al dialetto: in famiglia varia dal 60,7% dei giovani di 18-24 anni al 41,6% dei 65-74enni.

■ Le donne mostrano una maggiore propensione a esprimersi soltanto o prevalentemente in italiano in famiglia (55,2% a fronte del 51% degli uomini) e con gli amici (60,9% contro il 51,7% degli uomini).

■ L'uso prevalente del dialetto in famiglia e con gli amici riguarda maggiormente coloro che hanno un titolo di studio basso, anche a parità di età e di genere: si esprime prevalentemente in dialetto il 24,3% di coloro che possiedono la licenza elementare rispetto all'1,7% dei laureati.

■ L'uso prevalente o esclusivo dell'italiano è più diffuso al Centro e nel Nord-ovest per tutti e tre i contesti relazionali esaminati. In famiglia parla in prevalenza italiano il 69,5% dei residenti al Centro rispetto al 38,8% dei residenti al Sud e nelle Isole. Nel Sud e nelle Isole prevale, in famiglia, l'uso combinato del dialetto e dell'italiano (44,7%)

■ Nel 2012, il 91,3% della popolazione di 18-74 anni dichiara di essere di esclusiva madrelingua italiana; il 3% di avere una seconda madrelingua oltre l'italiano e il 5,8% di non essere di madrelingua italiana.

■ Nel 2012, il 58% della popolazione di 18-74 anni (pari a 25 milioni 486mila persone) dichiara di conoscere almeno una lingua diversa dalla madrelingua.

■ Conosce almeno un po' di inglese il 43,7% della popolazione di 18-74 anni; il 21,7% conosce il francese, il 4,5% lo spagnolo, il 4,8% il tedesco, il 5,1% l'italiano come altra lingua conosciuta mentre il 2,1% dichiara di conoscere altre lingue.

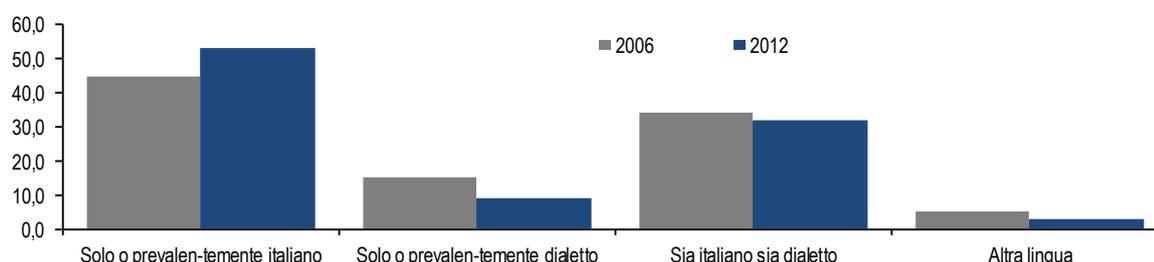
■ Emerge una forte differenza territoriale. Le lingue diverse da quella madre (considerando come tali anche l'italiano) si conoscono di più nel Nord-Est (64%), nel Nord-ovest (62,1%), nel Centro (61,9%) mentre nel Sud e nelle Isole i valori sono inferiori (49,1%).

■ La conoscenza dell'italiano come altra lingua è più diffusa nelle aree territoriali a forte immigrazione, come il Nord-Est (8,9%) e i Comuni centro di aree metropolitane (7%).

■ Si conferma un livello basso nelle competenze linguistiche: il 30,6% delle persone che conoscono almeno un'altra lingua ha dichiarato di comprendere e usare poche parole e frasi; il 28,6% di comprendere espressioni comuni e di saper usare la lingua conosciuta in situazioni familiari; il 25,8% di comprendere le linee generali di un discorso, di saper produrre un semplice testo e di saper comunicare abbastanza fluentemente; soltanto il 15% ha dichiarato di saper comprendere un'ampia gamma di testi anche impegnativi e di utilizzare la lingua conosciuta in modo flessibile e con piena padronanza.

FIGURA 1. PERSONE DI 18-74 ANNI SECONDO LA LINGUA ABITUALMENTE USATA IN FAMIGLIA

Anni 2006 e 2012, per 100 persone di 18-74 anni



Cresce l'uso dell'italiano, diminuisce fortemente l'uso esclusivo del dialetto

L'indagine sulla partecipazione degli adulti alle attività formative condotta dall'Istat nel 2012 rileva i comportamenti nel campo dell'istruzione e della formazione degli adulti. In quest'ottica, la rilevazione contiene anche dei quesiti che riguardano l'uso della lingua italiana e del dialetto e la conoscenza di altre lingue.

PROSPETTO 1. PERSONE DI 18-74 ANNI SECONDO LA LINGUA ABITUALMENTE USATA IN DIVERSI CONTESTI RELAZIONALI. Anni 1995, 2000, 2006 e 2012, dati in percentuale sul totale della popolazione di 18-74 anni

ANNI	In famiglia				Con amici				Con estranei			
	Solo o prevalentemente italiano	Solo o prevalentemente dialetto	Sia italiano sia dialetto	Altra lingua	Solo o prevalentemente italiano	Solo o prevalentemente dialetto	Sia italiano sia dialetto	Altra lingua	Solo o prevalentemente italiano	Solo o prevalentemente dialetto	Sia italiano sia dialetto	Altra lingua
1995	43,2	23,7	29,5	1,4	46,1	16,4	33,5	1,3	71,4	6,3	19,1	0,8
2000	43,3	18,8	34,0	3,1	47,3	15,6	33,8	2,5	73,6	5,9	18,7	0,9
2006	44,8	15,0	34,0	5,3	48,2	12,1	34,3	4,3	73,9	4,5	19,0	1,6
2012	53,1	9,0	32,2	3,2	56,4	9,0	30,1	2,2	84,8	1,8	10,7	0,9

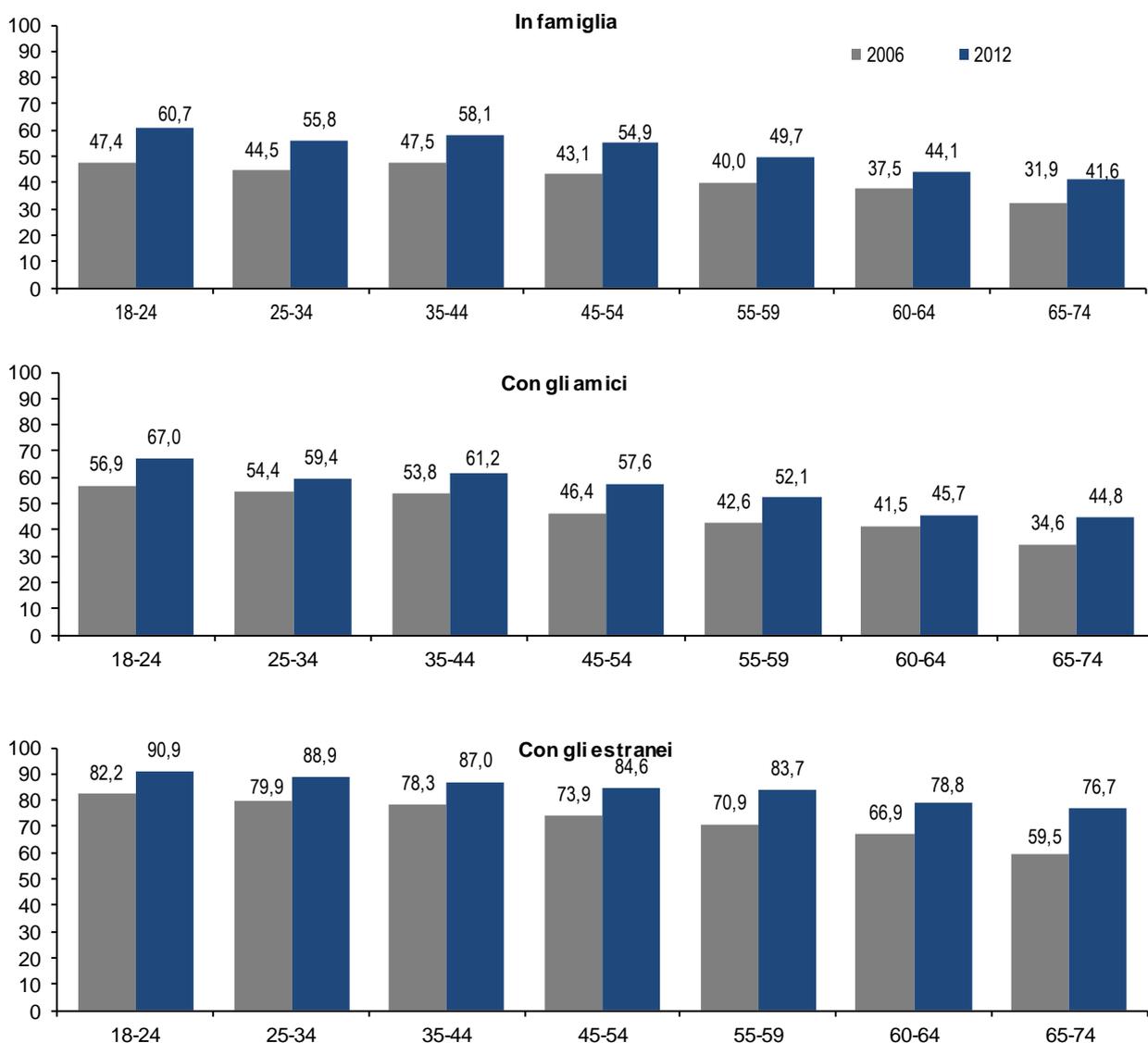
In Italia, il 53,1% delle persone di 18-74 anni (corrispondenti a 23 milioni 351 mila di individui) parla prevalentemente italiano in famiglia. La quota aumenta nelle relazioni con gli amici (56,4%) e, in misura più consistente, nei rapporti con gli estranei (84,8%). L'uso congiunto della lingua italiana e del dialetto è meno frequente in tutti e tre gli ambiti di relazione: in famiglia si tratta del 32,2% degli intervistati, con gli amici è il 30,1%, mentre con gli estranei si raggiunge solo il 10,7%.

Parla prevalentemente il dialetto in famiglia il 9% della popolazione di 18-74 anni (3 milioni 976 mila persone). La percentuale è la stessa (9%) nelle occasioni di relazione con gli amici e scende all'1,8% con gli estranei. Ricorre, infine, all'uso prevalente di un'altra lingua per esprimersi in famiglia il 3,2% della popolazione, il 2,2% la usa con gli amici e lo 0,9% con gli estranei (si tratta per lo più cittadini di nazionalità diversa da quella italiana).

Negli ultimi 18 anni, dal 1995 al 2012, è aumentata costantemente la quota di chi usa l'italiano, in maniera prevalente o abbinato al dialetto, in tutti e tre i contesti. Dal 1995 al 2012 è aumentato di circa 10 punti percentuali l'uso prevalente dell'italiano in famiglia (dal 43,2% del 1995 al 53,1% del 2012), di 10,3 punti percentuali la quota di chi lo usa con gli amici (dal 46,1% al 56,4%), e di 13,4 punti percentuali l'uso con gli estranei (dal 71,4% nel 1995 all'84,8% nel 2012). L'utilizzo esclusivo del dialetto, soprattutto in ambito familiare, è diminuito invece significativamente nel tempo: tra il 1995 e il 2012 la percentuale di chi si esprime solo in dialetto con i propri familiari è passata dal 23,7% al 9%; dal 16,4% al 9% con gli amici e dal 6,3% all'1,8% con gli estranei. Diminuisce, tra il 2006 e il 2012, l'uso combinato di italiano e dialetto in famiglia (dal 34% nel 2006 al 32,2% nel 2012), con gli amici (dal 34,3% nel 2006 al 30,1% nel 2012) e con gli estranei (dal 19% nel 2006 al 10,7% nel 2012).

L'uso esclusivo dell'italiano è diventato quindi preponderante in ognuno dei tre contesti e in ogni classe d'età, anche se risulta più diffuso nelle fasce di età più giovani, in particolare nelle occasioni di comunicazione con estranei (il 90,9% tra i giovani di 18-24 anni).

FIGURA 2. PERSONE DI 18-74 ANNI CHE USANO ABITUALMENTE L'ITALIANO IN DIVERSI CONTESTI RELAZIONALI E PER CLASSI DE'ETÀ Anni 2006 e 2012, dati in percentuale sulla popolazione con le stesse caratteristiche



L'uso prevalente dell'italiano è correlato inversamente all'età in tutti i contesti relazionali: in famiglia varia dal 60,7% dei giovani di 18-24 anni al 41,6% dei 65-74enni. L'opposto si verifica per l'uso esclusivo del dialetto, che passa da una quota molto bassa di giovani e ragazzi che parlano soltanto dialetto in famiglia (circa il 5% per i giovani di 18-34 anni) al 17,6% dei 65-74enni. L'uso combinato di italiano e dialetto in famiglia cresce al crescere dell'età, anche se le differenze tra le generazioni sono meno accentuate (Prospetto 2).

Le donne mostrano una maggiore propensione a esprimersi soltanto o prevalentemente in italiano in famiglia (55,2% a fronte del 51% degli uomini) e con gli amici (60,9% contro il 51,7% degli uomini). Il divario tra maschi e femmine è maggiore tra i giovani tra i 18 e i 34 anni: a queste età le donne che usano solo o prevalentemente il dialetto in famiglia e con gli amici sono poco più del 2% mentre gli uomini che usano molto il dialetto sono circa l'8%.

PROSPETTO 2. PERSONE DI 18-74 ANNI SECONDO LA LINGUA ABITUALMENTE USATA IN DIVERSI CONTESTI RELAZIONALI PER SESSO E CLASSE D'ETA'. Anno 2012, per 100 persone con le stesse caratteristiche

	In famiglia				Con amici				Con estranei			
	Solo o prevalentemente italiano	Solo o prevalentemente dialetto	Sia italiano sia dialetto	Altra lingua	Solo o prevalentemente italiano	Solo o prevalentemente dialetto	Sia italiano sia dialetto	Altra lingua	Solo o prevalentemente italiano	Solo o prevalentemente dialetto	Sia italiano sia dialetto	Altra lingua
MASCHI												
18-24	56,6	7,8	29,2	4,2	60,4	7,9	27,3	2,3	89,5	1,1	6,8	0,8
25-34	51,9	8,2	32,1	5,2	54,0	7,3	32,4	2,6	87,1	0,6	9,2	1,0
35-44	54,5	6,7	31,3	3,8	55,9	8,3	29,4	3,0	86,5	1,4	8,0	1,3
45-54	52,7	8,5	32,9	3,6	52,5	10,3	33,0	2,5	83,1	1,5	13,2	0,7
55-59	51,3	12,9	33,5	1,3	50,5	12,9	34,4	0,7	83,4	2,2	12,8	0,4
60-64	43,0	17,1	38,4	0,5	39,3	17,4	42,0	0,6	75,8	3,0	20,2	0,4
65-74	41,3	18,3	39,1	0,8	42,1	18,8	38,4	0,3	77,8	4,1	17,1	0,3
Totale	51,0	10,3	33,3	3,2	51,7	11,0	33,1	2,0	83,9	1,8	11,8	0,8
FEMMINE												
18-24	65,0	2,1	24,1	5,8	73,9	1,8	18,5	2,6	92,4	-	5,5	0,2
25-34	59,5	2,7	28,1	5,4	64,7	2,7	23,2	4,4	90,6	0,4	4,2	2,0
35-44	61,8	4,0	25,8	4,6	66,6	3,4	23,2	3,9	87,4	0,9	7,1	1,6
45-54	56,9	7,4	31,9	2,2	62,6	6,9	27,3	1,7	86,0	1,3	10,4	0,9
55-59	48,1	12,3	36,3	2,3	53,7	10,5	33,1	1,5	83,9	3,8	10,8	1,0
60-64	45,0	14,1	38,3	0,7	51,6	12,2	34,5	0,4	81,6	4,0	13,4	0,1
65-74	41,9	17,0	38,8	1,0	47,2	15,5	35,5	0,9	75,8	4,1	18,2	0,7
Totale	55,2	7,8	31,1	3,3	60,9	7,0	27,2	2,4	85,6	1,8	9,6	1,1
MASCHI E FEMMINE												
18-24	60,7	5,0	26,7	5,0	67,0	4,9	23,0	2,4	90,9	0,6	6,2	0,5
25-34	55,8	5,4	30,1	5,3	59,4	5,0	27,8	3,5	88,9	0,5	6,6	1,5
35-44	58,1	5,3	28,5	4,2	61,2	5,9	26,3	3,4	87,0	1,2	7,6	1,4
45-54	54,9	7,9	32,4	2,9	57,6	8,6	30,1	2,1	84,6	1,4	11,8	0,8
55-59	49,7	12,6	34,9	1,8	52,1	11,7	33,7	1,1	83,7	3,0	11,8	0,7
60-64	44,1	15,6	38,4	0,6	45,7	14,7	38,1	0,5	78,8	3,5	16,7	0,2
65-74	41,6	17,6	38,9	0,9	44,8	17,0	36,8	0,6	76,7	4,1	17,7	0,5
Totale	53,1	9,0	32,2	3,2	56,4	9,0	30,1	2,2	84,8	1,8	10,7	0,9

La scelta della lingua è ovviamente influenzata dal livello di istruzione. Usano prevalentemente il dialetto in famiglia e con gli amici coloro che hanno un titolo di studio basso (sono il 24,3% tra chi possiede la licenza elementare), anche a parità di età e di genere, mentre tra i laureati solo l'1,7% si esprime quasi esclusivamente in dialetto.

PROSPETTO 3. PERSONE DI 18-74 ANNI SECONDO LA LINGUA ABITUALMENTE USATA IN DIVERSI CONTESTI RELAZIONALI PER TITOLO DI STUDIO. Anni 2006, 2012 per 100 persone con le stesse caratteristiche

	In famiglia				Con amici				Con estranei			
	Solo o prevalentemente italiano	Solo o prevalentemente dialetto	Sia italiano sia dialetto	Altra lingua	Solo o prevalentemente italiano	Solo o prevalentemente dialetto	Sia italiano sia dialetto	Altra lingua	Solo o prevalentemente italiano	Solo o prevalentemente dialetto	Sia italiano sia dialetto	Altra lingua
2006												
Laurea	73,4	2,9	17,4	5,5	76,8	1,8	16,6	3,9	92,7	0,5	4,6	1,4
Diploma superiore	59,3	5,7	29,9	4,2	62,6	4,2	29,1	3,1	86,1	0,9	10,7	1,3
Licenza media	38,7	15,5	39,0	6,1	42,1	12,4	39,6	4,9	71,1	3,4	22,7	1,7
Licenza elementare	20,9	33,8	38,6	5,6	24,3	28,4	40,8	5,2	52,2	13,4	31,3	1,9
Totale	44,8	15,0	34,0	5,3	48,2	12,1	34,3	4,3	73,9	4,5	19,0	1,6
2012												
Laurea	78,0	1,7	15,4	2,4	79,2	1,4	14,5	1,3	93,5	0,2	2,4	1,0
Diploma superiore	64,6	3,4	26,9	2,4	68,5	3,9	23,8	1,5	92,4	0,2	4,7	0,8
Licenza media	44,8	10,3	37,5	4,6	48,5	10,5	35,3	3,4	82,4	1,7	13	1,2
Licenza elementare	26,8	24,3	45,5	2,5	29,5	22,7	44,6	1,9	66,5	6,8	25,2	0,5
Totale	53,1	9,0	32,2	3,2	56,4	9,0	30,1	2,2	84,8	1,8	10,7	0,9

Ancora in calo le differenze territoriali nell'uso dell'italiano

Parlare prevalentemente o esclusivamente l'italiano è una pratica più diffusa al Centro e nel Nord-ovest per tutti e tre i contesti relazionali esaminati. In particolare, in famiglia parla prevalentemente italiano il 69,5% delle persone residenti nelle regioni del Centro rispetto al 38,8% delle persone residenti al Sud e nelle Isole dove, invece, prevale l'uso combinato del dialetto e dell'italiano in famiglia (44,7%). Anche nei rapporti con gli amici si riscontrano alcune differenze: l'uso prevalente dell'italiano supera il 70% nel Centro e nel Nord-ovest, mentre nel resto d'Italia è utilizzato da poco più del 40% delle persone. L'uso dell'italiano con gli estranei si dimostra nel 2012 prevalente in tutte le ripartizioni geografiche: lo usa il 92,5% dei residenti del Nord-Ovest, il 79% degli abitanti del Nord-Est, il 92% di quelli del Centro e il 77,8% di coloro che vivono al Sud e nelle Isole.

Rispetto al 2006, la diminuzione nell'uso del dialetto e l'aumento dell'utilizzo esclusivo o prevalente dell'italiano sono più forti nel Mezzogiorno e nel Nord-Est, con una conseguente attenuazione delle differenze territoriali. Il comportamento sul territorio si è omogeneizzato anche tra comuni di diversa ampiezza. Nei Comuni fino a 10.000 abitanti, nella classe di età 18-74 si usa prevalentemente l'italiano per esprimersi in famiglia (42,7%), seguito dall'uso combinato di dialetto e italiano (40,7%). Nei Comuni che sono centro di aree metropolitane quasi il 70% della popolazione di 18-74 anni parla prevalentemente italiano in famiglia, circa il 72% lo usa con gli amici e oltre il 90% con gli estranei.

PROSPETTO 4. PERSONE DI 18-74 ANNI SECONDO LA LINGUA ABITUALMENTE USATA IN DIVERSI CONTESTI RELAZIONALI PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE E TIPOLOGIA COMUNALE. Anni 2006, 2012 per 100 persone con le stesse caratteristiche

	In famiglia				Con amici				Con estranei			
	Solo o prevalentemente italiano	Solo o prevalentemente dialetto	Sia italiano sia dialetto	Altra lingua	Solo o prevalentemente italiano	Solo o prevalentemente dialetto	Sia italiano sia dialetto	Altra lingua	Solo o prevalentemente italiano	Solo o prevalentemente dialetto	Sia italiano sia dialetto	Altra lingua
2006												
RIPARTIZIONI TERRITORIALI												
Italia nord-occidentale	58,8	8,1	26,3	6,0	63,6	5,6	25,3	4,5	85,5	1,4	11,5	1,0
Italia nord-orientale	36,3	22,6	29,0	11,2	37,9	20,7	30,8	9,6	66,0	7,0	21,4	4,6
Italia centrale	63,7	6,1	25,3	4,2	66,2	5,6	24,3	3,1	83,4	2,2	12,5	1,1
Italia meridionale e insulare	27,9	21,2	47,5	2,2	31,7	16,1	48,9	1,9	63,9	6,8	27,2	0,6
Italia	44,8	15,0	34,0	5,3	48,2	12,1	34,3	4,3	73,9	4,5	19,0	1,6
TIPI DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	64,8	8,3	20,3	5,9	68,1	6,6	20,1	4,1	84,1	3,2	10,4	1,4
Periferia dell'area metropolitana	49,3	10,8	35,4	3,5	53,9	8,5	33,8	2,8	76,4	3,3	18,6	0,6
Fino a 10.000 abitanti	32,8	21,3	37,9	7,4	36,7	16,9	39,5	6,1	67,2	5,4	23,8	2,7
Oltre 10.000 abitanti	45,1	14,0	35,7	4,1	47,8	11,7	35,9	3,5	74,5	4,6	18,7	1,1
Italia	44,8	15,0	34,0	5,3	48,2	12,1	34,3	4,3	73,9	4,5	19,0	1,6
2012												
RIPARTIZIONI TERRITORIALI												
Italia nord-occidentale	66,9	4,0	22,9	3,6	72,1	3,7	19,0	2,6	92,5	0,5	4,4	0,8
Italia nord-orientale	42,5	12,6	35,1	6,6	46,5	13,0	32,3	4,7	79,0	1,8	14,2	2,1
Italia centrale	69,5	4,1	20,5	2,4	72,3	3,7	19,2	1,8	92,0	0,8	4,3	0,8
Italia meridionale e insulare	38,8	13,9	44,7	1,5	40,4	13,9	43,9	0,8	77,8	3,4	17,4	0,5
Italia	53,1	9,0	32,2	3,2	56,4	9,0	30,1	2,2	84,8	1,8	10,7	0,9
TIPI DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	69,9	4,3	18,1	4,1	71,8	3,9	16,8	3,6	90,2	0,7	4,7	1,1
Periferia dell'area metropolitana	62,8	5,3	28,1	2,0	67,4	4,9	24,7	0,9	86,9	2,2	8,7	0,6
Fino a 10.000 abitanti	42,7	11,1	40,7	3,1	45,7	11,6	38,8	1,9	82,1	1,7	13,8	1,1
Oltre 10.000 abitanti	51,6	10,3	32,5	3,4	55,2	10,1	30,3	2,3	84,1	2,2	11,2	0,9
Italia	53,1	9,0	32,2	3,2	56,4	9,0	30,1	2,2	84,8	1,8	10,7	0,9

Diminuiscono le differenze sociali nell'uso della lingua italiana

Sono gli studenti a utilizzare di più l'italiano: sia in famiglia (il 69,7% dei casi rispetto al 59,2% degli occupati e al 44,8% dei ritirati dal lavoro) sia nelle relazioni con amici ed estranei.

Tra gli occupati, invece, l'uso esclusivo dell'italiano in famiglia è diffuso soprattutto tra i dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (72,5%), tra direttivi, quadri e impiegati (62%) e meno tra il personale non qualificato (36,3%). Nell'interazione con estranei, però, le differenze si riducono notevolmente: parla solo o prevalentemente italiano il 92,2% dei dirigenti, imprenditori e liberi professionisti e il 91,7% dei direttivi quadri e impiegati, mentre tra gli operai e il personale non qualificato le percentuali sono, rispettivamente, l'82,3% e l'81,4%.

PROSPETTO 5. PERSONE DI 18-74 ANNI SECONDO LA LINGUA ABITUALMENTE USATA IN DIVERSI CONTESTI RELAZIONALI PER CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E PROFESSIONALE. Anni 2006, 2012 per 100 persone con le stesse caratteristiche

	In famiglia				Con amici				Con estranei			
	Solo o prevalentemente italiano	Solo o prevalentemente dialetto	Sia italiano sia dialetto	Altra lingua	Solo o prevalentemente italiano	Solo o prevalentemente dialetto	Sia italiano sia dialetto	Altra lingua	Solo o prevalentemente italiano	Solo o prevalentemente dialetto	Sia italiano sia dialetto	Altra lingua
2006												
Occupati	50,5	10,5	31,7	6,5	53,5	8,6	31,8	5,2	79,4	2,4	15,6	1,7
- Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti	52,8	10,9	31,7	3,9	53,0	9,2	34,1	3,1	78,6	2,5	16,5	1,7
- Direttivi, Quadri, Impiegati	62,7	5,5	28,1	3,0	65,8	4,2	26,8	2,3	86,8	1,0	9,9	1,3
- Operai qualificati	35,2	16,1	35,7	12,3	40,1	13,1	35,9	9,8	71,8	4,0	21,3	2,0
- Personale non qualificato	44,9	11,4	33,1	9,9	46,0	9,8	34,2	9,7	73,2	2,6	20,8	3,0
Disoccupati	39,3	16	38,3	4,1	44,9	11,2	37,8	3,6	72,1	3,8	20,8	1,1
Studenti	62,1	6,9	26,4	4,1	67,8	4,1	24,8	2,0	89,2	0,7	8,2	0,9
Ritirati dal lavoro	35,9	25,0	36,2	2,6	38,6	21,2	37,4	2,4	64,9	8,7	24,6	1,4
Altra condizione	33,3	20,8	39,3	5,1	37,0	16,7	40,3	4,4	62,7	7,8	26,1	1,8
Totale	44,8	15,0	34,0	5,3	48,2	12,1	34,3	4,3	73,9	4,5	19	1,6
2012												
Occupati	59,2	6,1	28,3	3,7	62,4	6,3	26,3	2,5	88,7	0,7	7,6	0,8
- Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti	72,5	2,6	21,6	1,6	74,2	3,2	20,3	1,1	92,2	0,4	4,5	1,1
- Direttivi, Quadri, Impiegati	62,0	5,3	27,6	3,0	66,9	5,1	23,8	2,4	91,7	0,6	5,3	0,5
- Operai qualificati	43,8	9,3	38,8	4,5	46,2	10,0	37,7	2,5	82,3	1,1	13,6	0,9
- Personale non qualificato	36,3	14,5	30,5	12,7	41,5	13,6	29,3	8,8	81,4	1,5	12,5	0,6
Disoccupati	48,3	9,3	34,5	4,8	51,3	9,9	32,0	3,5	82,7	2,5	11,6	1,5
Studenti	69,7	2,1	23,3	2,5	73,2	2,7	19,9	0,4	94,9	-	2,9	0,2
Ritirati dal lavoro	44,8	15,4	37,8	0,9	47,2	15,2	36,4	0,5	80,4	3,3	15,1	0,4
Altra condizione	42,0	13,3	39,1	3,1	46,6	11,8	36,7	2,5	76,1	3,5	16,8	1,6
Totale	53,1	9,0	32,2	3,2	56,4	9,0	30,1	2,2	84,8	1,8	10,7	0,9

Le altre lingue: conoscenza diffusa ma di bassa qualità, con qualche sorpresa

Nel 2012 il 91,3% della popolazione di 18-74 anni dichiara di essere di esclusiva madrelingua italiana; il 3% di avere due madrelingue (tra cui l'italiano) e il 5,8% di non essere di madrelingua italiana. Conformemente alla presenza di immigrati e minoranze linguistiche tra la popolazione residente, la quota di quanti hanno almeno una madrelingua diversa dall'italiano ammonta all'8,8%. Tra i 18 e i 44 anni di età sono più del 10% coloro che dichiarano di avere almeno una madrelingua diversa dall'italiano, quota che sale all'11,5% nei Comuni centro di aree metropolitane e al 12,5% nel Nord-Est., mentre fra i 25-34enni raggiunge il 12,7%.

PROSPETTO 6. PERSONE DI 18-74 ANNI PER LINGUA MADRE CONOSCIUTA, GENERE, CLASSE D'ETÀ, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E TIPOLOGIA DI COMUNE. Anni 2006 e 2012, per 100 persone con le stesse caratteristiche

	Lingua madre(a)		Lingua madre		
	Italiano	Altra lingua	Italiano	Italiano e altra lingua	Altre lingue
	2006		2012		
SESSO					
Maschi	95,5	4,5	92,4	2,6	5,0
Femmine	95,4	4,6	90,2	3,4	6,5
Totale	95,5	4,5	91,3	3,0	5,8
CLASSI D'ETÀ					
18-24	95,5	4,5	88,9	4,0	7,1
25-34	91,1	8,9	87,3	2,7	10,0
35-44	93,8	6,2	88,5	3,1	8,4
45-54	96,1	3,9	91,9	3,1	4,9
55-59	98,4	1,6	95,3	2,2	2,6
60-64	98,9	1,1	96,3	2,5	1,2
65-74	99,3	0,7	95,7	2,8	1,5
Totale	95,5	4,5	91,3	3,0	5,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia nord-occidentale	93,5	6,5	90,8	2,4	6,8
Italia nord-orientale	93,7	6,3	87,5	3,1	9,4
Italia centrale	94,5	5,5	91,6	2,5	5,9
Italia meridionale e insulare	98,5	1,5	93,5	3,6	2,8
Italia	95,5	4,5	91,3	3,0	5,8
TIPO DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	93,2	6,8	88,5	3,5	8,0
Periferia dell'area metropolitana	96,3	3,7	91,8	4,3	3,9
Fino a 10.000 abitanti	96,0	4,0	91,8	2,6	5,6
Oltre 10.000 abitanti	95,7	4,3	91,7	2,7	5,6
Italia	95,5	4,5	91,3	3,0	5,8

(a) Nel 2006 non veniva richiesto di indicare se l'italiano era una madrelingua esclusiva o se era presente una seconda madrelingua.

Nel 2012 il 58% della popolazione di 18-74 anni (pari a 25 milioni 486mila persone) dichiara di conoscere, se pur a livelli diversi, almeno un'altra lingua oltre quella madre.

La conoscenza di un'altra lingua è maggiormente diffusa tra i giovani di 18-24 anni (l'85,5%) mentre tra i 25-34enni la quota di chi conosce una lingua diversa dalla lingua madre è del 77,6% e tra i 35-44enni è del 65,3%. All'aumentare dell'età diminuisce la quota di chi conosce almeno un'altra lingua: tra i 64-75enni è soltanto il 28,1%.

Con riferimento al tipo di lingue conosciute, il 43,7% della popolazione di 18-74 anni conosce l'inglese, il 21,7% il francese, mentre il tedesco (4,8%), lo spagnolo (4,5%) o eventuali altre lingue (2,1%) sono conosciute da una quota residuale di persone. Per il 5,1% degli individui 18-74enni residenti oggi in Italia, la lingua italiana è conosciuta come altra lingua e non come madrelingua: l'italiano diventa così la terza lingua conosciuta dopo l'inglese e il francese.

La conoscenza dell'inglese è molto diffusa tra le nuove generazioni: la conoscono quattro giovani di 18-24 anni ogni cinque. Circa uno su cinque conosce il francese, con un picco del 24,2% tra gli individui di 55-59 anni. La conoscenza dell'inglese supera quella del francese fino ai 59 anni mentre, al contrario, il francese è più diffuso tra gli over 60. Lo spagnolo (10,6%) e il tedesco (5,6%) sono parlate soprattutto dalle persone tra i 18 e i 24 anni, vale a dire tra i più giovani che le apprendono anche a scuola. L'italiano è l'altra lingua conosciuta dagli immigrati, in particolare da quelli che si concentrano nelle fasce di età lavorative: rispettivamente il 9,1% dei 25-34enni e il 7,4% dei 35-44enni indicano l'italiano come altra lingua.

PROSPETTO 7. PERSONE DI 18-74 ANNI PER ALTRA LINGUA CONOSCIUTA, GENERE E CLASSE D'ETÀ. Anni 2006 e 2012, per 100 persone con le stesse caratteristiche

	Conosce almeno una altra lingua	Lingue					Altra lingua
		Francese	Inglese	Spagnolo	Tedesco	Italiano	
2006							
SESSO							
Maschi	60,0	30,1	44,8	8,0	6,0	1,5	2,8
Femmine	57,7	33,8	42,4	6,9	6,8	1,5	2,9
Totale	58,8	32,0	43,6	7,4	6,4	1,5	2,8
CLASSI D'ETÀ							
18-24	85,1	39,7	78,2	10,4	9,8	1,1	3,5
25-34	75,9	36,1	64,0	9,9	7,1	3,0	3,6
35-44	68,1	34,9	52,5	8,8	6,7	2,1	3,2
45-54	58,7	35,1	37,4	6,5	5,7	1,4	2,9
55-59	45,1	31,6	26,4	5,7	5,4	0,7	2,2
60-64	36,8	25,6	20,1	4,6	6,1	0,5	1,4
65-74	24,6	16,9	10,8	3,7	4,6	0,2	1,7
Totale	58,8	32,0	43,6	7,4	6,4	1,5	2,8
2012							
SESSO							
Maschi	58,0	18,4	45,0	4,4	4,1	4,4	2,4
Femmine	57,9	25,0	42,5	4,7	5,6	5,8	1,8
Totale	58,0	21,7	43,7	4,5	4,8	5,1	2,1
CLASSI D'ETÀ							
18-24	85,5	20,4	80,4	10,6	5,6	6,3	2,3
25-34	77,6	23,0	64,6	6,5	5,6	9,1	3,4
35-44	65,3	22,7	50,7	5,3	5,1	7,4	2,8
45-54	54,4	21,6	38,6	3,3	4,6	4,2	1,4
55-59	46,2	24,2	28,4	2,4	4,1	2,3	1,7
60-64	37,3	22,3	19,3	1,4	4,8	1,2	0,8
65-74	28,1	18,0	13,4	1,9	3,6	1,2	1,2
Totale	58,0	21,7	43,7	4,5	4,8	5,1	2,1

Emerge una forte differenza territoriale: le altre lingue sono più diffuse nel Nord-Est (64%), nel Nord-ovest (62,1%), nel Centro (61,9%) e nei Comuni centro di aree metropolitane (65,8%) mentre nel Sud e nelle Isole i valori sono nettamente inferiori (49,1%). La conoscenza dell'italiano come altra lingua conosciuta è più diffusa nel Nord-Est (8,9%) e nei Comuni centro di aree metropolitane (7%), ovvero in zone a forte immigrazione.

La conoscenza di altre lingue è rimasta sostanzialmente stabile rispetto al 2006. La conoscenza dell'inglese rimane costante a tutte le età. Si assiste a una generale diminuzione delle altre lingue ad eccezione dell'italiano: fra gli individui di 18-74 anni il francese cala nettamente dal 32% nel 2006 al 21,7% nel 2012, il tedesco dal 6,4% al 4,8% e lo spagnolo dal 7,4% al 4,5%. Gli individui che indicano l'italiano come altra lingua passano invece dall'1,5% al 5,1% a dimostrazione di come sia cambiata nella fasce adulte la composizione della popolazione residente in Italia.

PROSPETTO 8. PERSONE DI 18-74 ANNI PER ALTRA LINGUA CONOSCIUTA, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DI RESIDENZA E TIPOLOGIA COMUNALE. Anni 2006 e 2012, per 100 persone con le stesse caratteristiche

	Lingue						
	Almeno una altra lingua	Francese	Inglese	Spagnolo	Tedesco	Italiano	Altra lingua
2006							
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Italia nord-occidentale	65,0	39,9	47,1	9,5	6,3	2,2	3,2
Italia nord-orientale	64,8	32,2	46,6	7,8	12	2,5	4,0
Italia centrale	59,8	30,8	47,3	8,7	5,0	1,5	2,9
Italia meridionale e insulare	50,1	26,4	37,1	4,9	4,3	0,4	1,8
Italia	58,8	32,0	43,6	7,4	6,4	1,5	2,8
TIPO DI COMUNE							
Comune centro dell'area metropolitana	64,2	34,3	53,1	11,1	5,8	2,2	3,6
Periferia dell'area metropolitana	57,4	30,5	44,1	7,5	5,0	1,3	2,3
Fino a 10.000 abitanti	56,1	33,9	37,5	6,4	6,8	1,3	3
Oltre 10.000 abitanti	59,2	30,2	44,5	6,8	6,8	1,5	2,5
Italia	58,8	32,0	43,6	7,4	6,4	1,5	2,8
2012							
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Italia nord-occidentale	62,1	26,3	45,7	5,3	5,0	6,1	2,4
Italia nord-orientale	64,0	21,3	46,8	5,2	8,6	8,9	3,0
Italia centrale	61,9	23,0	49,6	5,9	3,3	5,2	2,4
Italia meridionale e insulare	49,1	17,6	37,0	2,8	3,4	2,2	1,2
Italia	58,0	21,7	43,7	4,5	4,8	5,1	2,1
TIPO DI COMUNE							
Comune centro dell'area metropolitana	65,8	23,7	52,5	7,3	4,5	7,0	3,1
Periferia dell'area metropolitana	57,1	19,7	45,6	4,6	3,7	3,6	1,4
Fino a 10.000 abitanti	55,0	23,2	38,3	3,1	5,3	5,1	2,4
Oltre 10.000 abitanti	57,5	20,6	43,8	4,5	4,9	4,9	1,7
Italia	58,0	21,7	43,7	4,5	4,8	5,1	2,1

Differenze importanti si riscontrano considerando la condizione occupazionale e professionale. La quasi totalità degli studenti (96,7%) dichiara di conoscere una o più lingue: il 93,9% conosce l'inglese, il 22,8% il francese, il 13,5% lo spagnolo e il 7,6% il tedesco. Conosce un'altra lingua il 67,6% degli occupati e anche il 64,4% dei disoccupati. L'inglese è conosciuto dal 71,5% dei dirigenti, imprenditori e liberi professionisti, dal 56,8% degli impiegati, direttivi e quadri e dal 33,4% degli operai. Tra il personale non qualificato, dove si concentrano molti lavoratori immigrati, il 18,8% dichiara di conoscere l'italiano come altra lingua conosciuta: nel 2006 soltanto l'1% del personale non qualificato e il 4% degli operai conoscevano l'italiano come altra lingua.

PROSPETTO 9. PERSONE DI 18-74 ANNI PER ALTRA LINGUA CONOSCIUTA E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E PROFESSIONALE. Anni 2006 e 2012, per 100 persone con le stesse caratteristiche

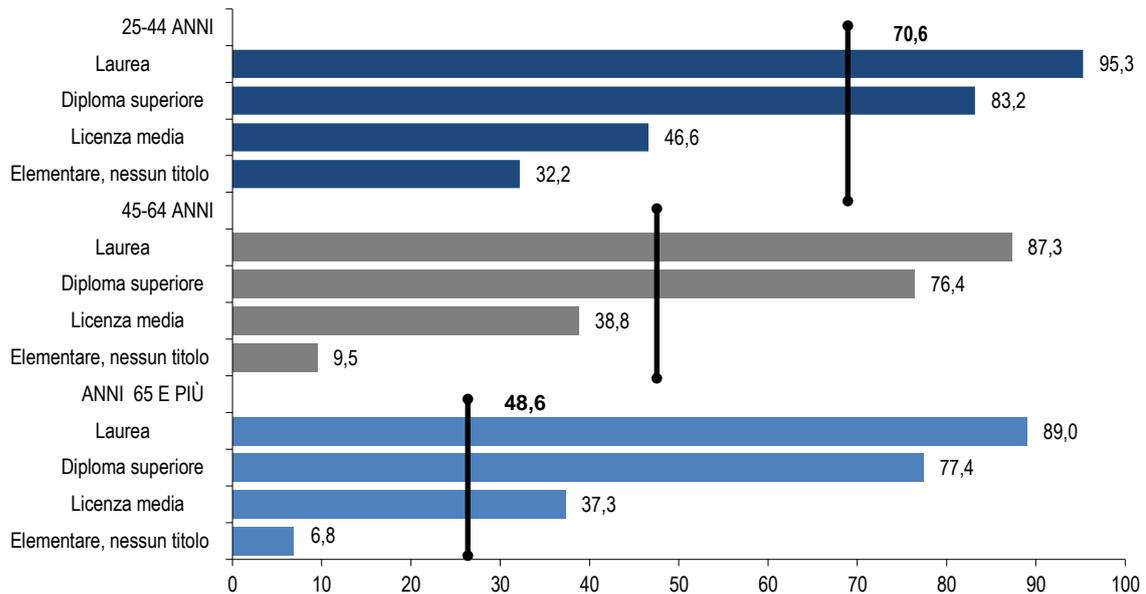
	Lingue						
	Conosce almeno una altra lingua	Francese	Inglese	Spagnolo	Tedesco	Italiano	Altra lingua
2006							
Occupati	70,6	37,3	54,5	9,0	7,1	2,0	3,1
- <i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	82,0	43,9	68,9	13,1	8,6	0,6	4,7
- <i>Direttivi, Quadri, Impiegati</i>	85,0	47,7	72,3	12,4	9,3	0,6	2,4
- <i>Operai qualificati</i>	56,4	26,4	35,7	4,9	4,6	4,0	3,3
- <i>Personale non qualificato</i>	54,2	28,6	36,7	5,6	5,4	1,0	2,5
Disoccupati	65,0	33,3	51,4	8,2	6,0	1,3	3,0
Studenti	95,3	46,1	92,2	14,9	11,6	0,6	2,7
Ritirati dal lavoro	33,4	23,4	15,8	4,8	5,6	-	1,8
Altra condizione	35,3	20,2	20,4	2,8	3,9	2,9	1,8
Totale	58,8	32,0	43,6	7,4	6,4	1,5	2,8
2012							
Occupati	67,6	23,0	53,7	5,5	5,4	5,9	2,5
- <i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	82,9	28,8	71,5	8,3	6,7	1,9	2,7
- <i>Direttivi, Quadri, Impiegati</i>	69,7	26,2	56,8	5,0	6,9	5,7	1,9
- <i>Operai qualificati</i>	48,5	13,7	33,4	3,0	2,6	7,6	2,5
- <i>Personale non qualificato</i>	48,5	13,1	24,4	2,2	3,0	18,8	3,6
Disoccupati	64,4	23,1	49,1	4,9	5,1	8,0	2,9
Studenti	96,7	22,8	93,9	13,5	7,6	3,8	3,0
Ritirati dal lavoro	35,7	22,5	18,0	1,7	3,8	1,2	1,1
Altra condizione	36,7	16,1	22,7	2,0	3,2	4,9	1,0
Totale	58,0	21,7	43,7	4,5	4,8	5,1	2,1

PROSPETTO 10. PERSONE DI 18-74 ANNI PER ALTRA LINGUA CONOSCIUTA E TITOLO DI STUDIO. Anni 2006 e 2012, per 100 persone con le stesse caratteristiche

	Lingue						
	Conosce almeno una altra lingua	Francese	Inglese	Spagnolo	Tedesco	Italiano	Altra lingua
2006							
Laurea	95,6	54,6	84,3	20,0	13,4	2,6	5,4
Diploma superiore	87,3	47,9	73,2	10,8	8,8	1,5	3,3
Licenza media	52,2	28,3	31,5	4,9	4,8	1,4	2,5
Licenza elementare	11,2	4,5	2,6	1,2	2,7	1,1	1,4
Totale	58,8	32,0	43,6	7,4	6,4	1,5	2,8
2012							
Laurea	92,6	33,8	81,0	11,4	9,0	4,2	4,8
Diploma superiore	82,4	31,0	68,6	6,3	6,2	4,6	2,2
Licenza media	43,5	16,8	24,9	2,3	3,4	6,9	1,7
Licenza elementare	9,7	3,1	2,2	0,2	1,8	3,2	0,5
Totale	58,0	21,7	43,7	4,5	4,8	5,1	2,1

Il titolo di studio ha un'influenza fondamentale nella conoscenza di lingue diverse dalla madrelingua, tale da annullare in parte le differenze generazionali. Tra le persone di 25-44 anni in possesso di una laurea, il 95,3% dichiara di conoscere almeno una altra lingua rispetto all'83,2% dei diplomati e al 46,6% delle persone con la licenza media. La quota di persone che conoscono almeno una altra lingua è ancora elevata tra le persone laureate di 65 anni e più (89%) mentre sono molto più forti le differenze tra giovani ed anziani con titoli di studio bassi: conosce almeno una altra lingua il 32,2% delle persone di 25-44 anni con la licenza elementare rispetto al 6,8% delle persone di 65 anni e più con lo stesso livello di istruzione.

FIGURA 3. PERSONE DI 18-74 ANNI PER ALTRA LINGUA CONOSCIUTA, CLASSE D'ETA' E TITOLO DI STUDIO. Anno 2012, per 100 persone con le stesse caratteristiche



Infine, considerando il giudizio complessivo espresso dagli intervistati, trova conferma l'idea che in Italia il livello di conoscenza di altre lingue è piuttosto elementare. Un terzo delle persone che conoscono almeno un'altra lingua ha dichiarato, infatti, di comprendere e usare poche parole e frasi (30,6%), il 28,6% di comprendere espressioni comuni e di saper usare la lingua conosciuta in situazioni familiari, il 25,8% di comprendere le linee generali di un discorso, di saper produrre un semplice testo e di saper comunicare abbastanza fluentemente e soltanto il 15% ha dichiarato di saper comprendere un'ampia gamma di testi, anche impegnativi, e di utilizzare la lingua conosciuta in modo flessibile e con piena padronanza. Anche in questo caso, sono i giovani e i laureati ad avere un livello di conoscenza più elevato.

PROSPETTO 11. PERSONE DI 18-74 ANNI CHE CONOSCONO ALTRE LINGUE PER GIUDIZIO COMPLESSIVO SUL LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA ALTRA LINGUA MEGLIO CONOSCIUTA, SESSO, CLASSE D'ETA' E TITOLO DI STUDIO. Anno 2012, per 100 persone con le stesse caratteristiche

	Comprendo ed uso solo poche parole o frasi	Comprendo ed uso le espressioni più comuni e so usare la lingua straniera in situazioni familiari	Comprendo le linee generali di un discorso, so produrre un semplice testo e comunicare abbastanza fluentemente	Comprendo un'ampia gamma di testi anche impegnativi e utilizzo la lingua straniera in modo flessibile e con piena padronanza	Totale
SESSO					
Maschi	30,6	27,5	27,1	14,8	100,0
Femmine	30,5	29,6	24,6	15,3	100,0
Totale	30,6	28,6	25,8	15,0	100,0
CLASSI D'ETA'					
18-24	18,6	30,7	31,0	19,7	100,0
25-34	23,5	26,1	32,6	17,9	100,0
35-44	31,4	27,9	26,7	14,0	100,0
45-54	36,2	31,0	20,6	12,3	100,0
55-59	38,7	28,8	20,5	12,1	100,0
60-64	46,2	27,6	15,2	11,0	100,0
65-74	39,5	28,5	18,4	13,6	100,0
Totale	30,6	28,6	25,8	15,0	100,0
TITOLO DI STUDIO					
Laurea	13,9	25,6	34,3	26,2	100,0
Diploma superiore	28,6	30,8	27,9	12,7	100,0
Licenza media	46,1	26,8	16,0	11,1	100,0
Licenza elementare	38,3	27,2	22,3	12,3	100,0
Totale	30,6	28,6	25,8	15,0	100,0

GLOSSARIO

Ripartizioni geografiche

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;

Nord-est: Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna;

Centro: Lazio, Toscana, Marche, Umbria;

Mezzogiorno: Campania, Abruzzo, Calabria, Basilicata, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna

Condizione Occupazionale: La condizione nel mercato del lavoro "autodichiarata" dagli individui.